

Mostre d'Arte

Corrado Cagli

Con la mostra di disegni di Corrado Cagli s'è inaugurata la galleria della Cometa alla Tribuna di Tor de' Specchi n. 18. Ambiente piccolo ma elegante e bastevole per presentare come si conviene un artista il quale non abbia pretese di trasparire alla ribalta tutta il materiale del proprio studio poichè nelle mostre personali non c'è necessità di tanta roba inutile ed ingombrante.

Corrado Cagli, che tanti consensi ha avuto ed anche tante discussioni ha suscitato alla Quadriennale, presenta uno scelto materiale di disegni in cui la sua personalità interessante balza netta da solide radici piantate in un fertile terreno.

Naturalmente il Cagli, pur avendo l'aria di guardare a Piero e a Masaccio non può contenere la sua simpatia per i maestri di avanguardia, ed allora sente di doversi esprimere seguendo il tempo in cui vive; quindi il suo disegno, pur apparendo serrato nel modulo compositivo, e nervoso e ribelle alle consuete formule accademiche e post-accademiche, e poichè la sua arte mira alla universalità non può non essere apprezzata quale valore reale e spirituale d'un temperamento che considera la figura umana come massa architettonica e la sente come espressione di forza interiore al disopra e al difuori del vero preciso e meticoloso.

Agile ma pur solenne nella composizione, sicuro e personale nel tratto che a volte sembra non debba concludere la sagoma, la quale tuttavia, egualmente si indovina, il Cagli indubbiamente rivela una individualità che però non è ancora completa e definitiva. Se l'artista si proporrà di controllarsi con maggiore cura e cercherà di emendarsi da qualche pecca tra cui quella di spingersi troppo nel decorativismo che minaccia di tradursi in facile mestiere, riuscirà a consolidarsi prendendo una posizione salda e assolutamente inconfondibile tra gli artisti non scapigliati cioè tra quelli che non dimenticando i maestri del passato hanno sempre la possibilità di procurarci le desiderate emozioni.